

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4328 del 05/08/2026
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Approvazione Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica ai sensi dell'art. 242 comma 4 D.Lgs. 152/2006 relativo al Sito Stabilimento industriale della Pelliconi Italia S.p.A. e area adiacente allo stabilimento, lato ovest, sito in via Emilia 314, OZZANO DELL'EMILIA (BO). Procedente: Pelliconi Italia S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4527 del 05/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno cinque AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Approvazione Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica ai sensi dell'art. 242 comma 4 D.Lgs. 152/2006 relativo al Sito
Stabilimento industriale della Pelliconi Italia S.p.A. e area adiacente allo stabilimento, lato ovest, sito in via Emilia 314, OZZANO DELL'EMILIA (BO).

Procedente: Pelliconi Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che

- Il sito è ubicato nel territorio comunale di Ozzano dell'Emilia, in via Emilia 314, ed ha un'estensione pari a circa 44.000 mq;
- Pelliconi Italia S.p.A (di seguito Pelliconi), che si occupa di produzione di imballaggi metallici per alimenti, risulta autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato da Arpae AACM con DET-AMB-2024-1987 del 05.04.2024;
- nel mese di gennaio 2025, Pelliconi ha svolto su base volontaria, nell'ambito di un progetto di "Due Diligence di Fase II", un'indagine ambientale relativa alle matrici suolo e acque sotterranee nel corso della quale è stato accertato il superamento delle CSC nelle **acque sotterranee** per i seguenti parametri:

Composti Organoalogenati, in particolare:

- 1,1-Dicloroetilene (CSC=0.05 µg/l): superamenti riscontrati in MW03 (62 µg/l) e in MW05, Pz2 e MW06 (concentrazioni simili comprese tra 0.134 e 0.176 µg/l);
- Cloruro di vinile (CSC=0.5 µg/l): rilevato un superamento di 11.6 µg/l solo in MW03;
- Tetracloroetilene (PCE) (CSC=1.1 µg/l): rilevato un superamento solo in Pz2 (7.5 µg/l); presenza in MW03 con concentrazione prossima alla CSC (1.07 µg/l);
- Tricloroetilene (TCE) (CSC=1.5 µg/l): concentrazioni rilevate di 18.7 µg/l e 3.3 µg/l rispettivamente in MW06 e Pz2; concentrazione più elevate determinata in MW03 (161 µg/l);
- Sommatoria composti alifatici clorurati cancerogeni totali (CSC=10 µg/l): rilevati al di sopra della relativa CSC in MW03 (235.6 µg/l), MW06 (190.1 µg/l) e in Pz2 (11.1 µg/l);
- 1,2-Dicloroetilene (cis + trans) (CSC=60 µg/l): rilevato in eccedenza della relativa CSC solo in MW03 (1070 µg/l) e in Pz2 (470 µg/l);
- 1,2-Dicloropropano (CSC=0.15 µg/l): concentrazioni al di sopra della relativa CSC in MW03, MW05, MW06 e Pz2 con valori compresi tra 0.15 (MW06) e 0.66 µg/l (MW03).

Inoltre, è stata accertata la presenza di Manganese (CSC=50 µg/l) in tutti i piezometri campionati tranne Pz2, con concentrazioni variabili tra 74 µg/l (MW05) e MW01 (519 µg/l), con una concentrazione massima rilevata nel piezometro di monte idrogeologico, Pz1 (1480 µg/l).

- con determina dirigenziale Arpae AACM DET-AMB-2025-4543 del 5.8.25 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione che ha stabilito come termine per la presentazione dell'Analisi di Rischio il giorno 30.04.26;
- con determina dirigenziale Arpae AAEM DET-AMB 2026-1305 del 12.3.26 sono stati prorogati al 30.06.2026 i termini per la presentazione degli esiti della caratterizzazione ambientale e del documento di Analisi di Rischio al fine di effettuare ulteriori indagini, rispetto a quelle già approvate, per verificare l'eventuale presenza di un serbatoio interrato;

Visti

- gli esiti delle indagini di caratterizzazione, acquisiti agli atti con PG.198884 del 10.11.25, integrati con PG. 40572 del 04.03.26 e PG.115196 del 24.06.2026, che hanno evidenziato quanto segue:
 - l'assenza di contaminazione dei terreni con destinazione d'uso commerciale/industriale, fatta eccezione per l'area di scavo realizzata per verificare la presenza di serbatoi interrati in cui è stata accertato un superamento delle CSC per la destinazione ad uso commerciale e industriale per i parametri idrocarburi pesanti e idrocarburi leggeri nel campione "Fondo" (rispettivamente 4700 e 340 mg/kg) ed esclusivamente per il parametro idrocarburi pesanti nel campione "Parete Est" (1140 mg/kg);
 - la conferma di contaminazione diffusa nelle acque sotterranee per i composti organoalogenati in quasi tutti i piezometri; inoltre nei piezometri MW4 e MW13 sono stati accertati superamenti delle CSC rispettivamente per alluminio (1517 µg/l) e nichel (23,6 µg/l);
 - l'attivazione, da parte di Pelliconi, di misure di prevenzione consistenti nello spurgo forzato delle acque presenti, a seguito dell'accertamento del superamento delle CSC per i composti organoalogenati nel piezometro MW14;
 - l'assenza del serbatoio interrato, conseguente alla precedente rimozione come confermato dalle indagini integrative, e l'accertamento del riempimento della corrispondente area originaria di scavo con ghiaia grossolana;

Dato altresì atto degli esiti analitici di Arpae APAM sui campioni prelevati in contraddittorio con il proponente, di seguito descritti:

- in data 30.9.25, in corrispondenza dei piezometri MW14 e MW17, sono stati accertati superamenti delle CSC per i composti organoalogenati, con concentrazioni massime nel MW14 che funge da Punto di Conformità (POC) di TCE pari a 308 µg/l e PCE pari a 640 µg/l; nel piezometro MW17 sono stati accertati anche superamenti delle CSC per Al, Fe e Mn;
- in data 10.02.26, sempre in corrispondenza dei piezometri MW14 e MW17, sono stati confermati superamenti delle CSC per i composti organoalogenati;

Visto il documento acquisito agli atti PG n. PG.115196 del 24.06.2026 di Analisi di Rischio sanitario ambientale sito-specifica, per le matrici ambientali terreni insaturi e acque sotterranee, elaborata con il software Risk-Net 3.2, sulla base dei seguenti dati di input:

Sorgente: suolo profondo (TP1):

- Contaminanti: idrocarburi leggeri e idrocarburi pesanti;
- Recettori: lavoratori *on-site* (aree dello stabilimento e locale interrato della palazzina uffici); residenti *on-site* indoor (ubicazione a breve distanza dalla sorgente) e *off-site* outdoor;
- Modalità di esposizione: inalazione vapori indoor *on-site*, inalazione vapori outdoor *on-site* e *off-site*, lisciviazione e trasporto al POC della contaminazione dalla sorgente suolo profondo;

Sorgente: falda acquifera (GW1):

- Contaminanti: Alluminio, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloroetano, Cloroformio, Cloruro di vinile, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, 1,1,2,2-Tetracloroetano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,2-Di-cloroetilene (cis + trans), 1,2-Dicloropropano, Idrocarburi totali (speciazione secondo la classificazione MADEP);
- Recettori: lavoratori *on-site* (aree dello stabilimento e locale interrato della palazzina uffici); residenti *on-site* indoor (ubicazione a breve distanza dalla sorgente) e *off-site* outdoor;
- Modalità di esposizione: inalazione vapori indoor *on-site*, inalazione vapori outdoor, *on-site* e *off-site*.

Rilevato che:

- L'AdR ha evidenziato assenza di rischi sanitari e ambientali sia relativamente alla sorgente suolo profondo che alla sorgente acque sotterranee, per tutti i percorsi e bersagli considerati.
- Permane, tuttavia, il superamento delle CSC al POC, identificato nel piezometro MW14, per i composti organoalogenati.
- Sulla base del modello concettuale dell'analisi di rischio sussistono nel sito i seguenti **vincoli**:
 - destinazione d'uso industriale;
 - esposizione dei lavoratori nei locali del piano interrato della palazzina uffici non superiore a 3 ore/giorno per 250 giorni/anno;
 - divieto di scavo e movimentazione dei terreni nel primo metro di profondità in corrispondenza dell'area interessata dalla sorgente di contaminazione TP1, per escludere il rischio di ingestione/contatto dermico/inalazione polveri del suolo profondo; pertanto, nel caso di scavi futuri, i terreni profondi con eccedenze delle CSC devono essere gestiti come rifiuti (caratterizzazione, classificazione e recupero/smaltimento);
 - mantenimento della pavimentazione presente sopra ai terreni profondi con eccedenze delle CSC.
- Il proponente attribuisce i superamenti di alcuni metalli nelle acque sotterranee (Al, Fe, Mn) ad una origine naturale su ampia scala piuttosto che sito-specifica; in merito a Pb e Ni, per i quali si registrano lievi, ed isolati superamenti, il proponente ritiene che non siano collegati a nessuna attività del sito, non essendone stato mai fatto uso nel ciclo produttivo.

Visti

- la Conferenza di Servizi, convocata con nota agli atti PG.122407 del 06.07.26, svoltasi in data 24.07.26 per la valutazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione e del documento Analisi di Rischio, nel corso della quale è stato esposto il contributo istruttorio di Arpae APAM assunto integralmente dalla Conferenza;
- il contributo istruttorio di Arpae APAM, conservato agli atti con PG.134758 del 23.07.26, in cui sono

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n° 6 - 40122 - Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpaie.it

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

state espresse le seguenti considerazioni:

- si ritiene che l'Analisi di Rischio sia stata effettuata correttamente e si condividono i vincoli imposti al sito;
- poiché l'AdR evidenzia l'assenza di rischi sanitari e ambientali per la matrice terreno e acque sotterranee, ma permane il solo rischio ambientale nelle acque sotterranee, per il superamento delle CSC al POC (piezometro MW14), dovrà essere presentato un Progetto di Bonifica delle acque sotterranee
- come già richiesto in fase di approvazione del Piano di Caratterizzazione e prescritto nella Determinazione dirigenziale Arpae AACM DET-AMB-2025-4543 del 5.8.25, dovrà essere realizzato un nuovo piezometro che, unitamente a MW14, sia identificato come POC;
- si concorda con il Proponente sull'origine naturale del Mn, con la possibilità di formulare la medesima ipotesi per Al e Fe in funzione dei risultati dei futuri monitoraggi; pertanto si chiede di includere tali metalli tra i parametri oggetto di monitoraggio, unitamente a Pb e Ni, e di commentare gli eventuali superamenti delle CSC che verranno rilevati;
- il set dei parametri oggetto di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà comprendere almeno i seguenti parametri: composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi totali, Al, Fe, Mn, Pb e Ni.

Visti

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamati

- la delibera del Direttore Generale n.103 del 08/10/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità dei procedimenti amministrativi in materia di bonifiche di siti inquinati;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n° 6 - 40122 - Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DETERMINA

1. di approvare ai sensi del D.Lgs. 152/2006 il documento di Analisi di Rischio sanitaria-ambientale, acquisito agli atti con PG.115196 del 24.6.26, che ha evidenziato l'accettabilità del rischio sanitario-ambientale per terreni e le acque sotterranee, assumendo per il relativo Modello concettuale i seguenti elementi:

Sorgente: suolo profondo (TP1):

- Recettori: lavoratori *on-site* (aree dello stabilimento e locale interrato della palazzina uffici); residenti *on-site* indoor (ubicazione a breve distanza dalla sorgente) e *off-site* outdoor;
- Modalità di esposizione: inalazione vapori indoor *on-site*, inalazione vapori outdoor *on-site* e *off-site*, lisciviazione e trasporto al POC della contaminazione dalla sorgente suolo profondo;

Sorgente: falda acquifera (GW1):

- Recettori: lavoratori *on-site* (aree dello stabilimento e locale interrato della palazzina uffici); residenti *on-site* indoor (ubicazione a breve distanza dalla sorgente) e *off-site* outdoor;
- Modalità di esposizione: inalazione vapori indoor *on-site*, inalazione vapori outdoor, *on-site* e *off-site*.

ed i seguenti vincoli:

- destinazione d'uso industriale;
 - esposizione dei lavoratori nei locali del piano interrato della palazzina uffici non superiore a 3 ore/giorno per 250 giorno/anno;
 - divieto di scavo e movimentazione dei terreni nel primo metro di profondità in corrispondenza dell'area interessata dalla sorgente di contaminazione TP1, per escludere il rischio di ingestione/contatto dermico/inalazione polveri del suolo profondo; pertanto, nel caso di scavi futuri, i terreni profondi con eccedenze delle CSC devono essere gestiti come rifiuti (caratterizzazione, classificazione e recupero/smaltimento);
 - mantenimento della pavimentazione presente sopra ai terreni profondi con eccedenze delle CSC.
2. di autorizzare la prosecuzione dei monitoraggi delle acque sotterranee rispettando le seguenti condizioni:
 - a. realizzazione, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, di un nuovo piezometro che, unitamente al piezometro MW14, sia identificato come Punto di Conformità (POC);
 - b. il profilo analitico dovrà comprendere almeno i seguenti parametri: composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi totali, Al, Fe, Mn, Pb e Ni;
 3. la trasmissione, entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo, del Progetto di Bonifica delle acque sotterranee, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
 4. di disporre la trasmissione del presente atto alla proprietà e notificatore Pelliconi ed agli enti interessati (Arpae APAM, Arpae AAEM unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali, Comune di Ozzano, AUSL Bologna);
 5. di informare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n° 6 - 40122 - Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per Il Responsabile
Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana
Leonardo Palumbo

L'Incarico di Funzione
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali
Paola Cavazzi¹
(documento firmato digitalmente)²

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 per la Revisione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028), conferiti dal Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026 all'ing. Paola Cavazzi per l'Incarico di funzioni Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n° 6 - 40122 - Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po, 5 | CAP 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.